

TREETOUNO SOC. COOP.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA KARLSRUHE 2 47122 FORLI' (FC)
Codice Fiscale	02122480409
Numero Rea	FC 242887
P.I.	02122480409
Capitale Sociale Euro	11.690 i.v.
Forma giuridica	Cooperativa Sociale
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività di pulizia generale di edifici (81.21.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A107538

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	465
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.683	11.283
II - Immobilizzazioni materiali	1.236.305	1.145.480
III - Immobilizzazioni finanziarie	50.185	50.165
Totale immobilizzazioni (B)	1.289.173	1.206.928
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	9.961	24.852
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.078.440	1.035.731
Totale crediti	1.078.440	1.035.731
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	300.000
IV - Disponibilità liquide	1.135.261	927.681
Totale attivo circolante (C)	2.223.662	2.288.264
D) Ratei e risconti	35.998	38.360
Totale attivo	3.548.833	3.534.017
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.690	13.603
IV - Riserva legale	2.289.513	2.080.627
VI - Altre riserve	(2)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	145.362	245.347
Totale patrimonio netto	2.446.563	2.339.577
B) Fondi per rischi e oneri	28.000	52.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	123.529	131.187
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	674.433	688.401
esigibili oltre l'esercizio successivo	246.256	304.254
Totale debiti	920.689	992.655
E) Ratei e risconti	30.052	18.598
Totale passivo	3.548.833	3.534.017

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.048.062	3.835.891
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.019	4.311
altri	69.868	40.400
Totale altri ricavi e proventi	73.887	44.711
Totale valore della produzione	4.121.949	3.880.602
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	357.753	333.142
7) per servizi	589.669	506.367
8) per godimento di beni di terzi	123.319	118.492
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.090.153	1.927.833
b) oneri sociali	422.494	413.081
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	171.451	156.489
c) trattamento di fine rapporto	150.961	138.237
e) altri costi	20.490	18.252
Totale costi per il personale	2.684.098	2.497.403
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	128.425	96.397
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.982	4.854
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	114.827	91.543
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.616	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	128.425	96.397
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.891	582
13) altri accantonamenti	-	20.000
14) oneri diversi di gestione	63.647	43.987
Totale costi della produzione	3.961.802	3.616.370
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	160.147	264.232
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	3	-
Totale proventi da partecipazioni	3	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	23.325	16.511
Totale proventi diversi dai precedenti	23.325	16.511
Totale altri proventi finanziari	23.325	16.511
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.523	9.831
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.523	9.831
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	12.805	6.680
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	172.952	270.912
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	27.590	25.565

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	27.590	25.565
21) Utile (perdita) dell'esercizio	145.362	245.347

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Vengono di seguito inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, che consentono ai sensi dell'art. 2435-bis comma 6 del codice civile, di non redigere la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro 145.362.

INFORMATIVA SULL'ANDAMENTO AZIENDALE

LA MISSION

Treottouno, cooperativa sociale ONLUS opera, prevalentemente, sul territorio di Forlì-Cesena con la finalità di promuovere l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e al contempo garantire una stabilità e continuità lavorativa ai propri soci lavoratori, nel rispetto e con le finalità di cui all'art. 1 comma 1 lett B) della Legge 08 novembre 1991 n. 381.

I servizi che Treottouno eroga per realizzare la propria mission sono principalmente i seguenti:

ØServizi Ambientali

ØServizi di Pulizie

ØServizi Culturali

ØServizi di Logistica

ØServizi di Supporto alla ristorazione e bar

Le politiche attive del lavoro, la valorizzazione dell'economia circolare, la presenza sul territorio e le politiche di integrazione sociale, costituiscono le azioni salienti della mission di Treottouno cooperativa sociale onlus, anche attraverso la promozione di iniziative e collaborazioni non prettamente commerciali. Treottouno diversifica le proprie attività in modo tale da poter individuare una collocazione lavorativa idonea per ogni persona, nell'ottica di valorizzare le capacità individuali e di promuovere la qualità della vita dei lavoratori. Al 31/12/2024 la compagine lavorativa della Cooperativa

Treottouno risulta essere di 150 dipendenti, di cui 91 a tempo indeterminato e 59 a tempo determinato. Si aggiungono poi a questi 41 persone inserite a diverso titolo, nel corso dell'anno, in quanto: soci volontari (n. 7), tirocinanti (n. 6) e persone condannate al lavoro di pubblica utilità in alternativa alla pena detentiva (n. 28).

Le risorse umane di TREOTTOUNO al 31/12/2024 presentano la seguente composizione:

Dipendenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024
soci lavoratori svantaggiati T.D.	2	3	0	0	4	5
Soci lavoratori svantaggiati T.I.	43	45	38	40	36	35
Soci lavoratori non svantaggiati T.I.	56	68	51	51	37	27
Soci lavoratori non svantaggiati T.D.	11	2	0	0	1	1
Lavoratori non svantaggiati T.I.	17	15	13	18	18	22
Lavoratori non svantaggiati T.D.	59	41	35	19	30	35
Lavoratori svantaggiati T.I.	6	5	4	5	5	5
Lavoratori svantaggiati T.D.	13	8	15	12	11	20
Totale	207	187	156	145	142	150

Treottouno, nel corso del 2024, ha proseguito nel consolidamento del fatturato, diversificando il portafoglio clienti, acquisendone nuovi anche attraverso un'operazione commerciale capillare volta alla valorizzazione delle professionalità e delle finalità statutarie.

La Cooperativa per far fronte agli aumenti sui carburanti, sulle materie prime, sull'elettricità, uniti all'alta incidenza di eventi di malattia e difficoltà personali e familiari dei lavoratori e soci lavoratori, ha dovuto individuare soluzioni organizzative e nuove aree di sviluppo per poter garantire la stabilità occupazionale ed economica dei lavoratori.

Treottouno, nonostante le incertezze esterne, ha elargito, nel corso del 2024, Euro 20.490 in buoni welfare aziendali, per aiutare e sostenere il reddito di tutti i lavoratori soci e non, così come ha distribuito ai soci sotto forma di ristorno quanto deliberato dall'assemblea dei soci che ha approvato il precedente bilancio.

Treottouno, al contempo, ha dovuto gestire le sostanziali modifiche del panorama commerciale di riferimento, attivando nuovi contratti quelli relativi a nuovi clienti del settore pulizie, stipulati sia a libero mercato sia attraverso l'attivazione delle convenzioni secondo la Legge Regionale 17, così come ha attivato servizi diversi afferenti alla logistica, alle manutenzioni e ai servizi ambientali, a conferma della reputazione riconosciuta dal territorio alla Cooperativa.

Treottouno ha continuato anche nel corso del 2024 ad erogare diversi servizi di sanificazione anti-Covid, sia nel pubblico che nel privato, seppur in forma ridotta rispetto agli anni precedenti.

Il costante approccio commerciale flessibile, basato sulla progettualità dinamica e il controllo di gestione, attraverso l'analisi puntuale dei dati, ha garantito, anche per il 2024, alla Cooperativa un anno di grandi soddisfazioni commerciali. La Cooperativa è riuscita a mantenere lo spazio ricavato sul territorio provinciale e regionale, partecipando non solo alla fase gestionale ma anche progettuale e di coordinamento dei servizi più complessi, oltre ad essere partner di Consorzi, aziende profit cooperative, Fondazioni ed associazioni su iniziative, servizi e progetti specifici.

Il CDA e la struttura tecnico organizzativa continuano costantemente ad interrogarsi su quali ambiti commerciali possa indirizzare la Cooperativa al fine di individuare e sviluppare nuove opportunità lavorative volte all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati a fronte di uno scenario politico ed economico in continua evoluzione meno attento alle peculiarità di tali lavoratori.

Treottouno offre e garantisce ai clienti la massima qualità possibile, garantendo al contempo la sostenibilità ambientale delle proprie scelte di acquisto e utilizzo del materiale di consumo, la salute e sicurezza dei propri lavoratori e la trasparenza nei rapporti con fornitori e clienti. Per evidenziare l'impegno in tali direzioni e perseguire il miglioramento continuo, anche nel 2024 Treottouno ha confermato la certificazione Imprese Etica, al fine di evidenziare l'attenzione dedicata al benessere ed alla qualità della vita dei propri lavoratori.

Anche nel 2024 Treottouno ha superato positivamente l'audit di certificazioni di sistema ISO 9001, ISO 14001 ed ISO 45001 (audit effettuato dal DNV), confermando il campo di applicazione della certificazione e con la consapevolezza che la Responsabilità Sociale d'Impresa sia fonte di valore aggiunto.

Treottouno, nel 2024, ha continuato la propria gestione amministrativa ed economica attraverso il controllo dei dati della contabilità analitica, al fine di poter gestire con la massima trasparenza e serenità sia i flussi economici che tutte le attività lavorative. Lo stesso processo è stato attivato per quanto riguarda il settore paghe.

Tutti i lavoratori ed i soci lavoratori sono stati coinvolti in percorsi formativi specifici sia in ottemperanza al d.lgs. 81 che rispetto alle esigenze di crescita personale che professionale.

Si rammenta che la struttura di governance e controllo della cooperativa prevede oltre al CDA, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, a cui è affidata la revisione legale ai sensi dell'art. 2409 bis del CC e l'Organismo di Vigilanza monocratico, nominato in applicazione del D.Lgs 231/2001; tale sistema di controlli consente la supervisione costante della cooperativa.

Treottouno aderisce ai consorzi:

- ØCiclat Trasporti Ambiente
- ØConsorzio CFA Società Cooperativa Sociale
- ØFormula Consorzio
- ØConsorzio Impronte Sociali
- ØC.I.C.L.A.T. Società Consortile Cooperativa Stabile
- ØC.S.R. Consorzio Sociale Romagnolo
- ØC.N.S. Consorzio Nazionale Servizi
- ØConsorzio Archimede Società Cooperativa Sociale

con l'intento di promuovere l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati nei settori della Green Economy attraverso l'elaborazione di progetti che rispecchino le direttive europee sulla sostenibilità ambientale.

Sempre sui temi del rispetto ambientale e dello sviluppo sostenibile, Treottouno ha partecipato attivamente a diverse iniziative sul territorio.

È da evidenziare il lavoro puntuale degli Amministratori e dell'Organo di Controllo, attraverso sedute costanti e pianificate ed un proficuo sodalizio.

Di fronte alle sfide poste dal mercato e dall'attuale situazione sociale, politica ed economica, nonché al fine di garantire ai soci le giuste risposte, sono proseguite con cadenza regolare le sedute del Consiglio di Amministrazione, così come quelle del Coordinamento a supporto del lavoro degli Amministratori per gestire in maniera trasversale e condivisa il processo di responsabilità decisionale e operativa.

Nell'anno 2024 è continuato anche il lavoro di analisi e l'aggiornamento delle mansioni attraverso elaborazioni della nuova versione del DVR (Documento valutazione dei rischi) sulla base delle risultanze delle analisi specifiche dei rischi sia interni che relativi ai committenti e clienti. La direzione pone assoluta attenzione alle procedure per la sicurezza sui luoghi di lavoro al fine di prevenire eventuali criticità.

La struttura organizzativa, considerata elemento dinamico ed in divenire, sarà sempre oggetto di analisi da parte degli Amministratori, del Collegio Sindacale e del Coordinamento, al fine di favorire una visione strategico - imprenditoriale a forte valenza sociale. In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 14/19, così detto "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", la cooperativa ha scelto in sede assembleare, di nominare quale Organo di controllo il Collegio Sindacale, attribuendo però la revisione legale ad una società di revisione, e ha messo in atto strumenti aggiuntivi, come la realizzazione di piani previsionali e di monitoraggio del cash flow 12 mesi, come ribadito dal d.lgs. 83/2022 e d.lgs. 136/2024.

Il CdA, dati i risultati e come da Regolamento interno approvato dall'assemblea in precedenti sedute, intende proporre all'assemblea dei soci l'approvazione del presente bilancio e la destinazione dell'utile come meglio riportato nei successivi paragrafi. Tale decisione è volta a supportare e sostenere lo scopo mutualistico della cooperativa nei confronti dei propri lavoratori, soci in particolare. La distribuzione del ristorno, che si propone, insieme alle politiche di Welfare aziendale, risulta essere, infatti, non solo un riconoscimento all'impegno e alla professionalità dimostrata ma anche un sostegno al reddito.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

A partire dall'inizio del presente esercizio, trova applicazione il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione in tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro

classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su alcune immobilizzazioni immateriali è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, sono stati riscontrati indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni derivanti dalla cessazione di una delle attività che la cooperativa svolgeva nei precedenti esercizi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Come per gli oneri pluriennali immateriali, si evidenzia che su alcune immobilizzazioni materiali è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, sono stati riscontrati indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni derivanti dalla cessazione di una delle attività che la cooperativa svolgeva nei precedenti esercizi.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Macchinari generici	15%
Impianti specifici	12%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Sistemi telefonici fissi	12%
Sistemi telefonici mobili	20%
Autoveicoli	20%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Nell'anno 2020 la società ha maturato un credito di imposta riconosciuto dalla legge di bilancio 2020 art.1 commi 184 ss, a fronte di investimenti in beni strumentali nuovi che sostituisce di fatto le agevolazioni al super-ammortamento e all'iperammortamento previste fino alla legge di bilancio 2019. Il credito d'imposta riconosciuto è del 10% e del 6% del costo del bene a seconda della data di acquisto del bene. Il credito d'imposta totale era pari ad euro 2.386, di cui nel bilancio 2024 è stato iscritto tra i ricavi un contributo in c/impianti del valore di euro 418, la parte di contributo di competenza degli esercizi successivi è rinviata iscrivendo il relativo importo nella voce risconti passivi.

Nell'anno 2021 la società ha maturato un credito di imposta riconosciuto dalla legge di bilancio 2020 art.1 commi 1051 ss, legge 178/2020, a fronte di investimenti in beni strumentali nuovi. Il credito d'imposta riconosciuto è del 10% del costo del bene, complessivamente pari ad euro 2.861, di cui nel bilancio 2024 è stato iscritto tra i ricavi un contributo in c/impianti del valore di euro 572, rinviando la parte di contributo di competenza degli esercizi successivi iscrivendo il relativo importo nella voce risconti passivi.

Nell'esercizio concluso al 31/12/2024 la società ha eseguito investimenti in beni strumentali nuovi 4.0 con il riconoscimento di un credito di imposta ex L. 178/ 2020 art.1 commi 1051 ss e successive modifiche. Il credito d'imposta riconosciuto è pari al 20% del costo del bene, complessivamente pari ad euro 13.555, di cui nel bilancio 2024 è stato iscritto tra i ricavi un contributo in c/impianti del valore di euro 1.355, rinviando la parte di contributo di competenza degli esercizi successivi ed iscrivendo il relativo importo nella voce risconti passivi.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento, in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

La quota ammortamento civile per l'esercizio 2024, pari ad euro 27.745, è interamente relativa al fabbricato.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

La Cooperativa non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Le Partecipazioni non qualificate risultano pari ad euro 50.185.

Di seguito vengono elencate le quote di partecipazioni:

- Consorzio Sociale Forlivese euro 516;
- Federcoop Romagna euro 329;
- Consorzio Formula Ambiente euro 10.000;
- CICLAT Ambiente euro 11.002;
- Cooperfidi euro 1.250;
- Impronte Sociali euro 500;
- Consorzio Nazionale Servizi euro 15.000;
- Consorzio Sociale Romagnolo euro 513;
- CICLAT Ausiliari del Traffico euro 10.000;
- Consorzio Archimede euro 1.025;
- Co.A.P. euro 50.

Rimanenze

Le rimanenze sono relative a materiali di consumo.

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al

minore valore di mercato. Il valore così determinato non si differisce in misura apprezzabile dai costi alla chiusura dell'esercizio.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 45.685.

Attività finanziaria che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ai sensi dell'articolo 2426 c.1 n.9 sono valutate al minor valore tra:

- Il costo di acquisto, e
- Il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, ossia il valore di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del TFR è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il debito ammonta a euro 123.529.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	37.961	1.852.687	50.165	1.940.813
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.678	707.207		733.885
Valore di bilancio	11.283	1.145.480	50.165	1.206.928
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.792	225.745	-	227.537
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	16.887	-	16.887
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	20	20
Ammortamento dell'esercizio	2.982	114.827		117.809
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	7.410	3.206	-	10.616
Totale variazioni	(8.600)	90.825	20	82.245
Valore di fine esercizio				
Costo	32.344	2.033.631	50.185	2.116.160
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.661	797.326		826.987
Valore di bilancio	2.683	1.236.305	50.185	1.289.173

Operazioni di locazione finanziaria

I beni (automezzi utilizzati per i servizi ambientali) acquisiti in locazione finanziaria, sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Attualmente sono attivi i seguenti contratti di Leasing n. VS/1694518 - VS/1694521 - VS/1694522 - VS/1694523 - VS/1694524 - VS/1694525 - VS/1694526 - VS/1695722 - VS/1695725 - VS/1695726 .

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione assoluta	Variazione %	Valore di fine esercizio
Rimanenze	24.852	(14.891)	(60%)	9.961
Totale	24.852	(14.891)	(60%)	9.961

La variazione è in parte attribuibile alla cessazione di una delle attività che la cooperativa svolgeva nei precedenti esercizi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione assoluta	Variazione %	Valore di fine esercizio
Crediti	1.035.731	42.709	4,12 %	1.078.440
Totale	1.035.731	42.709	4,12 %	1.078.440

Non sono presenti crediti della durata superiore ai 5 anni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione assoluta	Variazione %	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie	300.000	(300.000)	(100%)	-
Totale	300.000	(300.000)	(100%)	-

Tali attività finanziarie, interamente relative a certificati di deposito acquisiti nel 2023, sono state regolarmente incassate a scadenza nel corso del 2024, realizzando plusvalore finanziario lordo di E. 12.434.

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione assoluta	Variazione %	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti attivi	38.360	(2.362)	(6,16%)	35.998
Totale	38.360	(2.362)	(6,16%)	35.998

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	13.603	-	600	2.513		11.690
Riserva legale	2.080.627	208.886	-	-		2.289.513
Altre riserve						
Varie altre riserve	-	(2)	-	-		(2)
Totale altre riserve	-	(2)	-	-		(2)
Utile (perdita) dell'esercizio	245.347	(245.347)	-	-	145.362	145.362
Totale patrimonio netto	2.339.577	(36.463)	600	2.513	145.362	2.446.563

L'utile del precedente esercizio di Euro 245.347 è stato così destinato:

- Euro 30.000 come ristorno ai soci lavoratori ad integrazione delle retribuzioni;
- E. 6.460, pari al 3% dell'utile, al Fondo Mutualistico di Promozione e Sviluppo della Cooperazione di cui all'art. 11 della Legge 31/01/1992 n. 59;
- Euro 208.886 a riserva legale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	11.690	
Riserva legale	2.289.513	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	(2)	
Totale altre riserve	(2)	
Totale	2.301.201	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che tutte le riserve esposte nella voce Patrimonio Netto sono indivisibili ai sensi dell'art. 2545 ter CC e dell'art. 30 dello Statuto Sociale.

Fondi per rischi e oneri

La variazione di euro 24.000 intervenuta nel corso dell'esercizio nella voce "Fondi per rischi ed oneri" è relativa all'utilizzo del fondo sorto per la parziale copertura dell'aumento contrattuale previsto dal rinnovo CCNL Cooperative Sociali per l'anno 2023 ma manifestatosi nel corso del 2024.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione assoluta	Variazione %	Valore di fine esercizio
Debiti	992.655	(71.966)	(7,25%)	920.689
Totale	992.655	(71.966)	(7,25%)	920.689

Nel seguente prospetto viene dettagliato, in macro voci, il valore dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo
Debiti verso banche	391.416	(86.577)	304.839	85.040	219.799
Debiti verso fornitori	260.993	(26.792)	234.201	207.744	26.457
Debiti tributari	82.120	4.527	86.647	86.647	
Debiti verso istituti previdenziali	33.686	29.557	63.243	63.243	
Altri debiti	224.439	7.319	231.758	231.758	
Totale	992.654	(71.965)	920.689	674.433	246.256

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzi	Valore di fine esercizio
Tattamento di fine rapporto	131.187	9.518	(17.176)	123.529
Totale	131.187	9.518	(17.176)	123.529

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione assoluta	Variazione %	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti passivi	18.598	11.454	61,58 %	30.052
Totale	18.598	11.454	61,58 %	30.052

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La cooperativa non detiene debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a. determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b. identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c. valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d. rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti ai clienti che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo.

Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione in quanto, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

La Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dall'applicazione delle normative fiscali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	15
Operai	95
Totale Dipendenti	110

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.400	9.664

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Sono presenti impegni per complessivi Euro 254.772; troviamo le fidejussioni prestate da terzi a vostro favore per le esecuzioni di servizi in appalto a favore di clienti terzi e meglio esposti nella presente tabella:

BENEFICIARIO	IMPORTO
Comune di Forlì - biblioteche decentrate	€ 7.725
Comune Bertinoro - biblioteche decentrate	€ 1.762
ARPAE - smaltimento e recupero rifiuti	€ 18.000
Comune di Forlimpopoli - sfalcio fossi	€ 1.220
Azienda servizi alla persona -Trasporto pasti Forlimpopoli/Predappio	€ 5.929
Ministero dell'Ambiente - centri di raccolta	€ 30.987
Ministero dell'ambiente - gestione rifiuti	€ 160.000
Carabinieri Meldola - Foresteria	€ 925
Bar "Baracca"	€ 19.999
Bar "Caserma De Gennaro"	€ 1.683
Comune di Forlì - biblioteche decentrate	€ 6.542

BENEFICIARIO	IMPORTO
Totale	€ 254.772

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate, a condizioni diverse da quelle di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22 - quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione alle crisi geopolitiche dovute al perdurare del conflitto tra la Russia e l'Ucraina e al conflitto in Medio Oriente, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subendo quindi conseguenze dirette se non, per l'effetto inflativo ripercosso anche sul costo delle materie prime tra cui l'energia e il gas. La Società si è adoperata anche per l'esercizio 2024 per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22 - sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A107538, come prescritto dall'art. 2512 u. c. del codice civile.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato. Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B9 - costi della produzione per il personale.

Si precisa che la cooperativa, in quanto sociale, non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilisce l'art. 111- septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma infatti prevede che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge n. 381/1991 sono considerate di diritto cooperative a mutualità prevalente tuttavia, per maggiore informazione, riportiamo al paragrafo successivo il calcolo della prevalenza.

Si precisa altresì che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

All'uopo si precisa, comunque, che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi/lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate,
- ha introdotto nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.,
- è iscritta nella categoria cooperative sociali dell'Albo delle cooperative,
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Al fine del calcolo della prevalenza, e della propedeutica specifica necessità della suddivisione del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, tenuto conto della necessità prevista dall'art. 2513, comma 1, lettera b) del codice civile di computare le altre forme di lavoro - diverse dal lavoro subordinato - inerenti lo scopo mutualistico e tenuto conto altresì dell'inserimento delle prestazioni di lavoro autonomo e delle prestazioni per collaborazioni nel Regolamento interno disciplinante il rapporto tra soci lavoratori e cooperativa, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 18/03/2015 ai sensi dell'art.6, L. 142/2001 e regolarmente depositato presso la Direzione provinciale del Lavoro in data 19/05/2015 - si è proceduto - in ossequio alle norme regolamentari medesime, ai seguenti confronti:

-quanto ai rapporti di lavoro subordinato, al confronto del costo attribuibile ai soci distintamente contabilizzato prendendo a base le buste paga e ad ogni altro documento previsto dalla vigente normativa relativamente ai soci lavoratori, come rilevato nella voce B9) Costi per il personale da soci di cui alle lettere a)-b)-c)-d) ed e), rispetto al totale della voce B9) di conto economico;

-quanto ai rapporti di lavoro autonomo e delle prestazioni per collaborazioni, al confronto del costo attribuibile ai soci come da distinta contabilizzazione delle fatture/note/buste paga dei soci lavoratori distintamente rilevate nella voce B7) Costi per servizi - a) da soci, rispetto al totale delle fatture/note/ ecc. del costo per il lavoro - avente natura omogenea rispetto a quello conferito dai soci - anch'esso contenuto nella voce B7) Costi per servizi di conto economico.

Pertanto, la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 C.C., comma 1, lettera b) del codice civile, dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili:

COSTO DEL LAVORO - Voce B9 + quota-parte della Voce B7 dell'esercizio per complessivi Euro 2.697.689 di cui costo del lavoro Voce B9 + quota-parte della Voce B7 dei soci lavoratori pari ad euro 1.444.699;

Euro 1.444.699 (Voce B9 + quota-parte della Voce B7 riferibile ai soci lavoratori)

----- = 53,55 %

Euro 2.697.689 (Voce B9 + quota-parte della Voce B7)

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

Nel corso dell'anno 2004 la Cooperativa aveva provveduto ad adottare un nuovo Statuto in conformità al disposto della riforma del diritto societario, in materia di cooperative e di società per azioni. Ai sensi dell'art. 2519 del C.C. alla nostra cooperativa si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni sulle società per azioni.

Conformemente all'adozione del nuovo statuto e alla nuova disciplina cooperativistica, sono stati modificati ed approvati anche i seguenti regolamenti sociali:

Regolamento interno Legge n.142 del 3 Aprile 2001.

La cooperativa ha proceduto nel corso del 2011 ad adeguare lo statuto sociale ed ha approvato il Regolamento soci sovventori.

La cooperativa nel corso del 2023 ha proceduto ad adeguare il regolamento interno verso i soci con assemblea del 10/01/2023.

In conformità al disposto dell'art. 2545 del C.C. e dell'art. 2 della Legge 59/92 si forniscono le seguenti informazioni in relazione ai criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, tipico della nostra Cooperativa.

Lo scopo principale ed esclusivo della nostra cooperativa, infatti, così come stabilito nell'art. 4 dello Statuto sociale è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini soci e non soci, socialmente svantaggiati e non, attraverso l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione.

Pertanto nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha continuato a svolgere attività diverse, pulizie ambientali, verde pubblico e privato, spazzamento manuale, raccolta rifiuti ecc. finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Al 31/12/2024 i soci lavoratori erano n. 68 di cui svantaggiati n. 40, i dipendenti non soci erano n. 82 di cui svantaggiati n. 25.

Nell'esercizio i salari corrisposti sono così suddivisi:

STIPENDI IMPIEGATI SOCI NORMODOTATI e relativi contributi Euro 337.806

STIPENDI IMPIEGATI SOCI SVANTAGGIATI e relativi contributi Euro 40.455

SALARI OPERAI SOCI NORMODOTATI e relativi contributi Euro 576.413

SALARI OPERAI SOCI SVANTAGGIATI e relativi contributi Euro 480.187

SALARI OPERAI NON SOCI NORMODOTATI e relativi contributi Euro 946.951

SALARI OPERAI NON SOCI SVANTAGGIATI e relativi contributi Euro 204.309

STIPENDI IMPIEGATI NON SOCI NORMODOTATI e relativi contributi euro 71.031

STIPENDI EDUCATORI SOCI NORMODOTATI e relativi contributi euro 4.426

La Cooperativa si è affacciata in tutte le prospettive di lavoro, senza trascurare neppure la minima opportunità, sia per garantire un minimo di ore lavorative a tutti i soci - lavoratori, che per dare la possibilità di inserimento a quei disabili che altrimenti non avrebbero trovato altra occupazione.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528, comma 5 del codice civile, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci:

i soci al 31/12/ 2024 erano 76, durante l'anno sono stati ammessi n. 4 soci e si sono dimessi n. 16 soci.

Si precisa che nessuna domanda di ammissione, in presenza dei requisiti statutari, è stata rigettata.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile si precisa che è possibile ripartire i ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici e, per l'anno appena concluso il consiglio proporrà all'assemblea l'erogazione di ristorno.

La determinazione dell'importo del ristorno è avvenuta, in aderenza alla previsione statutaria e regolamentare ed entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile ai sensi del Decreto del Ministro della Attività Produttive del 6 dicembre 2004 recante " Revisione alle società cooperative e loro consorzi", nel rispetto dell'art.3, comma 2, lettera b) della L. 142/2001, come segue:

Anno 2024	
Costo del lavoro attribuibile ai soci lavoratori	€ 1.444.699
Percentuale 30% dei trattamenti retributivi complessivi ex art. 3, comma 2, lettera b), L. 142/2001	
Quota massima ristornabile	€ 433.410

Anno 2024	
Avanzo della gestione mutualistica	145.362
% mutualità	53,55 %
Quota massima di utile ristornabile	77.846

Il ristorno che si propone di erogare, di Euro 30.000, non supera il limite previsto dalla L.124/2001, quale del 30% dei trattamenti retributivi complessivi, e quello dell'avanzo di gestione generato con le transazioni con i soci.

In sede di distribuzione degli utili, si propone di deliberare l'erogazione di tale ristorno ad integrazione delle retribuzioni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Al fine di ottemperare agli obblighi di informativa di cui all'art.3-quater, comma 2, del D.L. n.135/2018, si segnala che la Cooperativa ha fruito di agevolazioni (per contributi ricevuti in base al Regolamento per i fondi inter-professionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013) qualificabili come Aiuti di Stato e, pertanto, soggetti agli obblighi di pubblicazione nell'ambito del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, le cui risultanze sono rinvenibili al link <https://www.rna.gov.it/trasparenza>.

la Società attesta che nel corso dell'esercizio 2024 ha ricevuto:

- euro 2.567 credito imposta Legge Smuraglia.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 145.362:

- il 30% dell'utile pari ad euro 43.609 a riserva legale;
- euro 30.000 come ristorno ai soci lavoratori ad integrazione delle retribuzioni;
- 3% dell'utile pari a Euro 3.461 al Fondo Mutualistico di Promozione e Sviluppo della Cooperazione di cui all'art. 11 della Legge 31/01/1992 n. 59;
- i restanti euro 68.292 a riserva legale.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente
(Raganini Manuela)